

## «Basta consigli comunali via zoom» il consigliere d'opposizione lascia la seduta

Date : 13 giugno 2020

Un problema di incomunicabilità che nemmeno zoom è riuscito a risolvere. L'ultimo consiglio comunale di Azzate è finito con una nulla di fatto: rinviate tutte le interrogazioni presentate dalla minoranza e confronto ridotto al minimo sui temi del bilancio. Al centro dello scontro tra maggioranza e opposizione la convocazione dell'assemblea ancora una volta **per via telematica**, anche se ora le regole dettate dall'emergenza non sono più così rigorose. La motivazione di questa scelta, **secondo i consiglieri di minoranza** Carlo Arioli e Raffaele Simone, risiede nella volontà di tutelare la segretaria comunale che, da circa due anni, lavora a scavalco, cioè a favore di più enti contemporaneamente, e divide la sua attività **tra Azzate e Ceprano di Frosinone**. La segretaria era collegata via zoom, tutti gli altri consiglieri erano presenti, tranne Enzo Vignola e Davide Ferrè.

La situazione era tesa sin dal principio ma le cose sono precipitate quando il consigliere Carlo Arioli non è riuscito a collegarsi perché la password che gli era stata recapitata con una Pec era errata. Arioli, a quel punto, ha abbandonato la seduta. Rinviate le tre interrogazioni che aveva presentato la minoranza una delle quali riguarda il **campeggio Settelaghi**: la società è fallita nell'agosto dello scorso anno e da allora la situazione pare ferma. La minoranza chiedeva conto della grossa cifra che il Comune vanta a credito, più di 350 mila euro, della bonifica delle piazzole, e della destinazione dell'area.

Tutte domande rimandate ad un consiglio comunale aperto al pubblico. «Ancora un consiglio comunale a porte chiuse, via zoom, nemmeno in streaming, quando ormai tutto è tornato quasi alla normalità: si va in chiesa, si pensa di fare l'oratorio estivo. Ma il consiglio comunale, quello no. O questa giunta non vuole il pubblico oppure ci sono altre ragioni che possiamo ben immaginare», dice Carlo Arioli di "Azzate in Valbossa".

Secca la replica del **vicesindaco Simona Barbarito**: «Per quale motivo non dovremmo volere il pubblico? Non c'è nulla da nascondere e per quanto riguarda la segretaria comunale non ha mai perso una seduta, anche ieri era collegata via zoom. Spiace che i toni siano sempre così polemici, certo non facilitano la collaborazione».

Su una cosa, di fatto, maggioranza e opposizione si sono trovati d'accordo: stralciare le tre interrogazioni della minoranza per discuterle, appunto, in presenza dei cittadini.

Da segnalare invece la ratifica di una variazione di bilancio: 8 mila euro previsti per le potature sono stati spostati per creare un capitolo destinato all'emergenza Covid. «Sono soldi che recupereremo dalla spesa dell'energia elettrica - spiega Barbarito - Abbiamo sostituito i settanta lampioni comunali con luci a Led e questo ci consentirà di accantonare una cifra che destineremo

al verde pubblico. **La settimana prossima provvederemo a tagliare l'erba al Belvedere e dopo averli ripuliti, finalmente, riapriremo i giochi ».**

<https://www.varesenews.it/2020/06/caso-camping-settelaghi-consiglio-comunale-ad-azzate/936277/>